

che il nostro cuore stesso che vi guarda
è fatto di cacca e di sangue. Come voi.

Avete un merito.

Ci insegnate i confini oltre i quali non si va.

Ci mostrate

l'intelligenza dei bordi
svelandoci vostro malgrado il volto di Dio,
che è l'altro nome del lampo della catastrofe comune.

Ci resuscitate

gli occhi dei bambini lastricati
dai letamai delle strade
intirizzite, senza scampo di rimorsi.

Ci restituite

il dovere dell'onore.

Ci rimemorate

il filo d'erba
innocente
che non vi cura
e da lontano sente il palpito del sole.

Giuseppe Limone

17.1.2009